

*Rivista bimestrale  
dell'Associazione Biblica Italiana*

## I SENTIMENTI NELLA BIBBIA

# PREOCCUPAZIONE, AFFANNO, ANSIA



## DIREZIONE

Direttore: Donatella Scaiola (Roma)  
Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

## GRUPPO DI REDAZIONE

Valentino Bulgarelli (Bologna)  
Dionisio Candido (Siracusa)  
Annalisa Guida (Napoli)  
Laura Invernizzi (Milano)  
Paolo Mascilongo (Piacenza)  
Serena Noceti (Firenze)  
Marcello Panzanini (Ferrara)  
Sebastiano Pinto (Brindisi)  
Benedetta Rossi (Roma)

## EDITORE

Editrice Queriniana  
Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia  
tel. 030 2306925 - fax 030 2306932  
info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

## ABBONAMENTO ANNO 2019

Italia € 33,00  
Europa e Mediterraneo € 61,00 - Paesi extraeuropei € 77,00  
Fascicolo singolo e arretrato € 7,00  
Fascicolo in formato digitale € 4,50

Per abbonarsi:

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana  
Via Ferri 75 - 25123 Brescia
- Carta di credito o PayPal: [www.queriniana.it/abbonamenti](http://www.queriniana.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario intestato a:  
Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana  
Via Ferri, 75 - 25123 Brescia (Italia)  
IBAN: IT19H031111121000000026479  
BIC/SWIFT: BLOPIT22

È possibile acquistare i singoli fascicoli in formato digitale (ePub - pdf) collegandosi a: [www.libreriadelsanto.it](http://www.libreriadelsanto.it)

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015  
Direttore responsabile: Vittorino Gatti  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS  
1° semestre 2019



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 0031-2398

[www.queriniana.it/parole-di-vita](http://www.queriniana.it/parole-di-vita)

FSC

Stampa:  
Grafiche Artigianelli Srl  
Brescia

# EDITORIALE

**T**ra i tanti racconti o miti antropogonici, che cioè narrano l'origine dell'uomo, la tradizione latina ce ne ha trasmesso uno, che non ha avuto la medesima fortuna di altri, ma che appare altrettanto significativo. Ci parla di quel che successe a Cura, un personaggio della mitologia romana il cui nome significa preoccupazione, inquietudine, ansia. Mentre attraversa un fiume, vede del fango argilloso; lo afferra e, senza seguire uno schema preciso, comincia a modellare un pupazzo, che prende vita grazie al soffio vitale insufflatogli da Giove, di passaggio da quelle parti. A quel punto i due cominciano a questionare perché ognuno vuole imporre al fantoccio il proprio nome; a litigare con loro s'aggiunge Terra. Per ricomporre la bega, si appellano a Saturno come giudice, il quale sentenza: «Tu, Giove, gli hai dato il soffio vitale: una volta morto, prenditi, dunque, l'anima. Tu, Terra, gli hai prestato il corpo: ricevi dunque le sue spoglie. Tu, Cura, l'hai plasmato per prima: lo possiederai durante tutta la sua esistenza. Per quanto riguarda il nome, si chiamerà uomo (*homo*) perché dal terreno (*humus*) è stato formato».

Il racconto proietta alle origini e collega al volere degli dèi una dimensione squisitamente umana: cioè la preoccupazione, l'inquietudine, l'ansia. Con Heidegger, la filosofia contemporanea parla della cura come della struttura fondamentale dell'esistenza, sotto forma di «prendersi cura», degli oggetti, e di «avere cura», degli altri. La psicologia e le neuroscienze ci mostrano come lo stress sia funzionale al mantenimento dell'equilibrio tra organismo e ambiente, ma possa diventare disfunzionale quando la sollecitazione è troppo lunga, fino a generare psicopatologie.

Quello che oggi viviamo con consapevolezza "scientifica" è stato vissuto e descritto nella Bibbia con accenti e prospettive diverse, ma collocabili su due direttrici: una preoccupazione nei confronti del presente e una nei confronti del futuro.

Alla prima vanno ricondotte le vicissitudini di Tobi (*Marco Zappella*), le situazioni degli oranti del Salterio (*Donatella Scaiola*), le riflessioni sapienziali di Qoélet (*Sebastiano Pinto*), le esortazioni di Gesù dal carattere sapienziale-filosofico (*Carlo Broccardo*): tutte trovano in Dio il loro punto di soluzione. Affidare

**I SENTIMENTI NELLA BIBBIA  
PREOCCUPAZIONE,  
AFFANNO, ANSIA**

a Lui la propria esistenza equivale a trovarle un senso, cioè un significato e una direzione; deporre in Lui ogni preoccupazione aiuta a recuperare quella leggerezza di vivere che il salmista traduce con il dono (divino!) del sonno, perché l'ansia prosciuga ogni leggerezza (*Valeria Poletti*).

Il Nuovo Testamento ha il suo detonatore nella persona di Gesù profeta del Regno, cioè la proposta divina che fa intersecare la linea del futuro con quella del presente. E proprio su questa direttrice si collocano quei passi (di *Atti* e di *Apocalisse*) in cui si invita a guardare al futuro non come tempo del giudizio disperante, ma come tempo del ristoro, della consolazione, quando si potrà sentire di nuovo la freschezza sui volti arsi dal dolore e dalla sofferenza (*Annalisa Guida* e inserto di *Marco Tibaldi*). In questo orizzonte va collocata la preoccupazione di Paolo non solo di annunciare la salvezza nel Crocifisso risorto, ma anche di presentare ogni sua comunità al Signore che viene come vergine casta (*Michele Marcato*).

Nella rilettura teologica offerta da *Leonardo Paris* si evidenzia come preoccupazione, affanno e ansia non siano male. Anzi, concernono anche il Dio di Gesù. Nella vicenda di quest'ultimo si percepisce l'ansia del Padre per l'uomo, la sua preoccupazione che nessuno vada perduto. Dio non è il meno, ma il più coinvolto. Per cui l'ideale cristiano non è quello di un uomo e una donna tranquilli e inscalfibili; il cristiano è bene che sia preoccupato, che corra e si affanni. Ciò che muove questa corsa però non dev'essere la disperazione, ma il riflesso dello sguardo paterno e materno di Dio che per tutti si preoccupa.

In altri termini, il vero «antidoto alla paura» sta nell'amore (*Monica Cornali*). Non si tratta solo di prendere coscienza dei nostri vissuti e degli schemi mentali con cui percepiamo e reagiamo alla realtà; bisogna trovare un itinerario del cuore, così che il cuore trovi il suo tesoro: «Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore» (*1 Gv 4,18*).

Dunque, buona lettura.

*Marco Zappella*

*Editoriale* 2

*Marco Zappella*

GLI AFFANNI "BEN TEMPERATI"  
DELL'UOMO GIUSTO 4

*Sebastiano Pinto*

«MOLTA SAPIENZA, MOLTO AFFANNO»? 9

*Donetalla Scaiola*

PREOCCUPAZIONE E AFFANNO  
NEI SALMI: QUALCHE ESEMPIO 15

*Carlo Broccardo*

«PER LA VOSTRA VITA  
NON AFFANNATEVI!» 20

*Michele Marcato*

LA PREOCCUPAZIONE DI PAOLO  
PER L'ANNUNCIO DEL VANGELO 26

*Annalisa Guida*

I TEMPI NUOVI E LA FINE DELL'AFFANNO 31

*Leonardo Paris*

IL SOGNO DI ADAMO –  
IL SOGNO DI CRISTO 37

*Valentino Bulgarelli*

GLI ANTIDOTI CONTRO  
LE PREOCCUPAZIONI 41

*Monica Cornali*

L'ATTENZIONE DEL CUORE  
COME ANTIDOTO ALLA PAURA 45

PER SAPERNE DI PIÙ

*Marcello Panzanini*

La morte del Battista: un *affaire* politico,  
parola di Giuseppe Flavio 49

MEN AT WORK

*Valeria Poletti*

Gesù davanti alle nostre preoccupazioni e ansie 51

APOSTOLATO BIBLICO

*Sebastiano Pinto*

La domenica della Bibbia: quando celebrarla 54

VETRINA BIBLICA 55

ARTE

*Marcello Panzanini*

A buon intenditor basta... uno sguardo:  
La predica di san Giovanni Battista, di P. Bruegel 59

Inserto staccabile

LA BIBBIA A SCUOLA

*Marco Tibaldi*

La Bibbia come paradigma culturale/11